

ULTIME l'Unità NOTIZIE

L'ESERCITO «EUROPEO» E IL PROBLEMA DI TRIESTE

I propositi di Foster Dulles a Roma nei commenti della capitale britannica

Churchill a Londra prepara gli incontri con il Segretario di Stato americano - La Corea e il riarmo tedesco pioni della discordia anglo-americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. - Con il ritorno di Churchill dal suo viaggio negli Stati Uniti e dalla vacanza alla Glamaca - il primo ministro è arrivato oggi da Southampton e si è recato direttamente alla stazione Downing Street cominciando per il gabinetto conservatore giornate di attività molto intensa, nel corso delle quali i ministri dovranno passare in rassegna i risultati dei colloqui che il premier ha avuto con Eisenhower e preparare quelli che il premier e Eden avranno, martedì prossimo, con Foster Dulles.

Il ruolo di Ciang

Non a caso il Times subito di seguito ad una corrispondenza da Washington nella quale è scritto che «rimane da vedere quanto successo avranno i tentativi di dichiarare il ruolo di stato», riferisce il discorso fatto ieri a New York dal dott. Tsiang, delegato di Ciang Kai-shek alle Nazioni Unite. Tsiang ha dichiarato che il Kuomintang è pronto a mandare tre divisioni in Corea, ma che, secondo Ciang, il migliore uso delle sue truppe sarebbe un'operazione attraverso lo stretto di Formosa, contro la Cina popolare.

Pedina antinglese

Ma, per quanto profondi possano essere i motivi di rancore fra Washington e Londra nel settore balcanico e medio-orientale, e per quanto Washington possa calcolare di servirsi della «pedina diplomatica» riportata con l'uscita dell'Italia dall'Intesa balcanica. L'annunciato viaggio di Pacciardi al Cairo non sarebbe, secondo il giornale conservatore che un meschino bluff, per dare ad intendere che Roma è presente nel Mediterraneo orientale e che il problema di quel settore non può essere risolto senza di lei.

Domani Dulles arriva a Roma

Il segretario di Stato americano si incontrerà con De Gasperi, Pella e Pacciardi

Il nuovo segretario di Stato americano Foster Dulles sarà a Roma domani. Giungerà nella Capitale accompagnato dal direttore generale della MSA (Mutual Security Agency) Harold Stassen, e ripartirà nella serata di domenica per recarsi nelle altre capitali dell'Europa occidentale. Questa visita del successore di Acheson viene ufficialmente definita come «orientativa», intesa cioè a stabilire un primo contatto diretto tra i nuovi dirigenti della politica estera americana e i satelliti europei. Non sarebbe trattarsi di uno scambio di idee sulle principali questioni politiche ed economiche che riguardano il nostro Paese in relazione ai piani americani di riarmo, al problema dell'esercito europeo, al problema degli aiuti, alla sorte di Trieste ecc. Dulles si incontrerà con De Gasperi, Pella, Pacciardi, La Malfa e Campitelli.

Nota all'URSS dei tre occidentali

LONDRA, 29. - I governi francese, britannico ed americano hanno trasmesso a quello sovietico una nota congiunta elaborata stamane a Londra dai loro rappresentanti. Il testo della nota sarà reso pubblico solo dopo che essa sarà stata ricevuta dal governo sovietico. Tuttavia si sa che nella nota i tre rappresentanti occidentali rifiutano di ritirare l'«illegale progetto di trattato» abbreviato che ha impedito finora la conclusione di un accordo sul trattato di pace con l'Austria.

Condannati «per rifiuto di farsi fotografare»

NAIROBI, 29. - Dieci kikiyu sono stati condannati a tre mesi di lavori forzati e multati di 150 sterline per essersi rifiutati di farsi fotografare.

timorire dalla voce grossa del Dipartimento di Stato.

L'Inghilterra non rinuncerà a sfruttare, ed in certa misura ad alimentare, le difficoltà che affliggono Parigi e Bonn dalla ratifica dell'esercito europeo per cercare di inserirsi nel progetto, di rendersene arbitra, e di stabilire sul riarmo tedesco il proprio controllo diretto, tale da impedire che la Germania occidentale diventi strumento esclusivo della politica americana.

Il fatto che Dulles cominci il suo giro europeo da Roma, non viene considerato qui senza significato e lo si pone in relazione al problema tedesco. Il segretario di Stato conta, molto probabilmente, di trovare da parte di De Gasperi un incondizionato appoggio perché il trattato per l'esercito europeo sia ratificato così come è senza le modifiche richieste dalla Francia dall'Inghilterra, modifiche che richiederebbero un'altra fase, forse lunga, di trattative. I colloqui romani potrebbero, in altre parole, fornire al segretario di Stato delle carte da portarsi poi nella manica per le partite di Parigi e Londra.

Gli osservatori inglesi prevedono che De Gasperi tenterà di ottenere da Dulles in cambio della sollecitata ratifica italiana dell'esercito europeo, che la spartizione del Territorio di Trieste sia attuata su una linea meno favorevole all'Italia di quella attuale fra la zona A e la zona B ed insieme che l'Italia venga invitata a partecipare come «membro fondatore» al patto che sta per essere stipulato fra Grecia, Jugoslavia e Turchia.

Non c'è dunque da aspettarsi che De Gasperi persuada Dulles a subordinare la partecipazione del patto alla partecipazione

guerrafondaio Foster Dulles con i consueti osanna. Mentre per esempio in Francia è in corso una delle più aspre polemiche contro le pretese americane e il «progetto di trattato» di recente adoperato dallo stesso Dulles all'indirizzo dei satelliti europei, la stampa ufficiale italiana si compiace del fatto che Dulles visiti «per la prima volta l'Italia» e si compiace della riduzione degli aiuti americani, riduzione che Dulles indubbiamente ribadirà, il governo italiano è il solo che si lancia a prospettare le opportunità di maggiori aiuti, ben guardandosi tuttavia dal subordinare l'esecuzione degli impegni di riarmo a un diverso atteggiamento americano.

Il bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri e le velleità di Pacciardi di accentuare lo sforzo di riarmo «sia quantitativamente sia qualitativamente», ne offrono la più recente conferma.

La natura aggressiva del blocco nord-atlantico - prosegue il memorandum - è comprovata dalle vaste misure militari realizzate dai suoi partecipanti per trasformare l'economia di quei paesi nel-

terrore controllato da Adenauer.

A questi attacchi si aggiunge il bilancio che Bonn presenterà a Foster Dulles per l'anno finanziario 1953-54, in cui oltre il 50 per cento delle spese è consacrato ai militari. Novemiliardi e 600 milioni di marchi sono dedicati al riarmo vero e proprio, tre miliardi e 700 milioni ad «contributi NATO», un miliardo e 430 milioni al finanziamento di Berlino occidentale come «città al fronte», ed altri miliardi al pagamento dei debiti.

Le tasse sui profitti delle grandi industrie verranno invece diminuite dal 1 maggio per «favorire gli investimenti» e verranno invece aumentate le imposte dirette ed indirette.

«Ogni due marchi di uscita - commenta il «Telegraf» - uno se ne andrà per spese militari», e questo pone la Germania occidentale al secondo posto dopo gli Stati Uniti, pri-

ma della Gran Bretagna e della Francia, nella corsa agli armamenti.

S. Se.

DOMANI SI APRE A PESCARA

La Conferenza sull'Educazione

Domani, sabato, nella sala consiliare del Comune di Pescara, avranno inizio i lavori della Conferenza nazionale sull'educazione promossa dal Consiglio nazionale permanente per la difesa dell'infanzia, costituitosi in seguito al convegno nazionale per la difesa dell'infanzia.

Al'iniziativa del Consiglio per la difesa dell'infanzia, di cui è presidente Francesco Saverio Nitti, hanno dato la propria adesione, tra gli altri il prof. Clelio Carbonara dell'Università di Napoli, il prof. Alberto Marzi dell'Università di Bari, il prof. Aldo Ferioli dell'Università di Messina, il sen. prof. Jannelli dell'Università di Napoli, il prof. Emilio Servadio, il prof. Eugenio Meade, S. E. Peretti-Grisia, il prof. Ernesto Codignola, il professor Armando Sepori, Cesare Zavattini, il prof. Carlo De Sanctis, il prof. Antonio Banfi.

La discussione sui temi proposti alla Conferenza, «Lo sviluppo filopsichico del bambino», «L'educazione e la scuola», «L'educazione e la società», dovrà porre le premesse per un lavoro inteso a promuovere, in ogni città, in ogni località del nostro paese, una più ampia partecipazione dell'opinione pubblica e delle iniziative di gruppi e di privati alla soluzione dei problemi educativi.

La tragedia della chiesa di Oradour-sur-Glane, dove le belve naziste consumarono i più atroci fra i loro delitti, è emersa anche oggi in tutto il suo orrore dalle deposizioni dei testimoni.

Un sacerdote cattolico, René Touché, di Limoges, ricostruisce l'atroce fine di 15 bambini, periti tra le fiamme dietro l'altare maggiore, dove si erano rifugiati per sfuggire alle raffiche delle mitragliatrici.

Dinanzi ai loro corpi, tra l'altare e la porta della chiesa, sono stati ritrovati i corpi delle donne. «E' chiaro - dice Touché - che fino all'ultimo le donne hanno cercato di salvare i loro bimbi, facendo loro scudo di se stesse».

Il commesso viaggiatore Alphonse Levignac aveva fatto sfollare i suoi figli da Avignone ad Oradour per salvarli dai bombardamenti americani.

«Pensavo di proteggere la vita dei miei figli e invece li ho portati alla morte» - egli dice con le lacrime agli occhi. E, rivolto agli imputati, nel silenzio impressionante dell'aula: «Ditemi come sono morti. Gli imputati chinano il capo. «Signor presidente - grida allora Levignac - non voglio vendetta, voglio solo vederli pentiti!».

Guy Fauchou, della formazione partigiana «Gallia», cita due rapporti del 8° battaglione S.S. redatti a Limoges alcuni giorni dopo la strage di Oradour. Nel primo si afferma che l'azione della divisione corazzata «Das Reich» aveva prodotto una sensibile impressione

sulla popolazione e nel secondo che «l'inizio delle rappresaglie aveva provocato un sensibile sollievo ed una favorevole influenza sul morale della truppa».

Successivamente il Presidente del Tribunale fa mostrare agli imputati una automobile giocattolo, crivellata di fori di proiettili ed altri oggetti conforti dall'azione del fuoco.

«Questi oggetti non sono stati deformati da un fuoco di paglia o di legno - dice il Presidente - e quindi si rivolge all'interprete: - dite agli accusati che noi sappiamo che la campana si è fusa sotto l'azione di un calore estremamente violento, per cui essi hanno dovuto impiegare mezzi incendiari particolarmente efficaci».

Gli imputati taccono ed il Presidente chiede all'imputato Boos: «Boos che cosa avete impiegato per scatenare l'incendio?».

Boos risponde: «Non lo so».

Allora - ribatte il Presidente - ve lo dico io. Voi avete delte lacrime agli occhi. Voi siete forse serviti di essi per carbonizzare le vostre vittime? Le case erano di antica costruzione e le travi erano ben stagionate, per bruciarle occorreva un fuoco particolarmente violento».

Gli imputati non rispondono ed abbassano la testa.

PIETRO INGRAO - direttore

Piero Clementi - vice dirett. resp.

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre, 149

Metà del bilancio di Bonn dedicato alle spese militari

Aspri attacchi anti-francesi nella Germania occidentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 29. - Alla vigilia dell'arrivo di Foster Dulles, il discorso che il segretario di Stato ha pronunciato per esporre il suo programma, ha esteso nei circoli occidentali gli ormai abituali attacchi alla Francia, accusata dello stile della rivista «Life» di tutte le incomprensioni e di tutti i tradimenti.

Uno dei più autorevoli quotidiani della Germania occidentale la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha chiesto stamane alla Francia di «drenare finalmente che cosa vuole» ed esso ha fatto eco a Berlino nella pretesa dell'Associazione della stampa di far espellere su due piedi i corrispondenti di «Le Monde», del «Daily Mail», e del quotidiano svizzero «Zuercher Zeitung», responsabili di aver scritto alcuni articoli sulla rinascita del nazismo. La richiesta è stata respinta dagli organi competenti, ma essa serve a dimostrare il grado d'isterismo già raggiunto dai circoli fascisti

nel territorio controllato da Adenauer.

A questi attacchi si aggiunge il bilancio che Bonn presenterà a Foster Dulles per l'anno finanziario 1953-54, in cui oltre il 50 per cento delle spese è consacrato ai militari. Novemiliardi e 600 milioni di marchi sono dedicati al riarmo vero e proprio, tre miliardi e 700 milioni ad «contributi NATO», un miliardo e 430 milioni al finanziamento di Berlino occidentale come «città al fronte», ed altri miliardi al pagamento dei debiti.

Le tasse sui profitti delle grandi industrie verranno invece diminuite dal 1 maggio per «favorire gli investimenti» e verranno invece aumentate le imposte dirette ed indirette.

«Ogni due marchi di uscita - commenta il «Telegraf» - uno se ne andrà per spese militari», e questo pone la Germania occidentale al secondo posto dopo gli Stati Uniti, pri-

ma della Gran Bretagna e della Francia, nella corsa agli armamenti.

S. Se.

DOMANI SI APRE A PESCARA

La Conferenza sull'Educazione

Domani, sabato, nella sala consiliare del Comune di Pescara, avranno inizio i lavori della Conferenza nazionale sull'educazione promossa dal Consiglio nazionale permanente per la difesa dell'infanzia, costituitosi in seguito al convegno nazionale per la difesa dell'infanzia.

Al'iniziativa del Consiglio per la difesa dell'infanzia, di cui è presidente Francesco Saverio Nitti, hanno dato la propria adesione, tra gli altri il prof. Clelio Carbonara dell'Università di Napoli, il prof. Alberto Marzi dell'Università di Bari, il prof. Aldo Ferioli dell'Università di Messina, il sen. prof. Jannelli dell'Università di Napoli, il prof. Emilio Servadio, il prof. Eugenio Meade, S. E. Peretti-Grisia, il prof. Ernesto Codignola, il professor Armando Sepori, Cesare Zavattini, il prof. Carlo De Sanctis, il prof. Antonio Banfi.

La discussione sui temi proposti alla Conferenza, «Lo sviluppo filopsichico del bambino», «L'educazione e la scuola», «L'educazione e la società», dovrà porre le premesse per un lavoro inteso a promuovere, in ogni città, in ogni località del nostro paese, una più ampia partecipazione dell'opinione pubblica e delle iniziative di gruppi e di privati alla soluzione dei problemi educativi.

La tragedia della chiesa di Oradour-sur-Glane, dove le belve naziste consumarono i più atroci fra i loro delitti, è emersa anche oggi in tutto il suo orrore dalle deposizioni dei testimoni.

Un sacerdote cattolico, René Touché, di Limoges, ricostruisce l'atroce fine di 15 bambini, periti tra le fiamme dietro l'altare maggiore, dove si erano rifugiati per sfuggire alle raffiche delle mitragliatrici.

Dinanzi ai loro corpi, tra l'altare e la porta della chiesa, sono stati ritrovati i corpi delle donne. «E' chiaro - dice Touché - che fino all'ultimo le donne hanno cercato di salvare i loro bimbi, facendo loro scudo di se stesse».

Il commesso viaggiatore Alphonse Levignac aveva fatto sfollare i suoi figli da Avignone ad Oradour per salvarli dai bombardamenti americani.

«Pensavo di proteggere la vita dei miei figli e invece li ho portati alla morte» - egli dice con le lacrime agli occhi. E, rivolto agli imputati, nel silenzio impressionante dell'aula: «Ditemi come sono morti. Gli imputati chinano il capo. «Signor presidente - grida allora Levignac - non voglio vendetta, voglio solo vederli pentiti!».

Guy Fauchou, della formazione partigiana «Gallia», cita due rapporti del 8° battaglione S.S. redatti a Limoges alcuni giorni dopo la strage di Oradour. Nel primo si afferma che l'azione della divisione corazzata «Das Reich» aveva prodotto una sensibile impressione

sulla popolazione e nel secondo che «l'inizio delle rappresaglie aveva provocato un sensibile sollievo ed una favorevole influenza sul morale della truppa».

Successivamente il Presidente del Tribunale fa mostrare agli imputati una automobile giocattolo, crivellata di fori di proiettili ed altri oggetti conforti dall'azione del fuoco.

«Questi oggetti non sono stati deformati da un fuoco di paglia o di legno - dice il Presidente - e quindi si rivolge all'interprete: - dite agli accusati che noi sappiamo che la campana si è fusa sotto l'azione di un calore estremamente violento, per cui essi hanno dovuto impiegare mezzi incendiari particolarmente efficaci».

Gli imputati taccono ed il Presidente chiede all'imputato Boos: «Boos che cosa avete impiegato per scatenare l'incendio?».

Boos risponde: «Non lo so».

Allora - ribatte il Presidente - ve lo dico io. Voi avete delte lacrime agli occhi. Voi siete forse serviti di essi per carbonizzare le vostre vittime? Le case erano di antica costruzione e le travi erano ben stagionate, per bruciarle occorreva un fuoco particolarmente violento».

Gli imputati non rispondono ed abbassano la testa.

PIETRO INGRAO - direttore

Piero Clementi - vice dirett. resp.

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre, 149

IN UN ARGOMENTATO «MEMORANDUM» ALLA DANIMARCA

Severo ammonimento sovietico contro la concessione di basi agli S. U.

Gli Stati che cedono il proprio territorio per le basi militari americane mettono in pericolo la sicurezza e l'indipendenza dei propri Paesi nel caso di ostilità

MOSCA, 29. - Il Ministro degli Esteri sovietico, A. Y. Viscinski ha consegnato ieri all'incaricato d'affari danese a Mosca un memorandum sulla decisione del governo di Copenaghen di permettere la costituzione di basi americane contro l'URSS sul territorio della Danimarca.

A una precedente nota sovietica sul piede di guerra, dall'enorme aumento dei bilanci militari, dall'aumento delle forze armate e degli armamenti, dalla costituzione di un esercito atlantico sotto il comando americano, dalla costruzione di nuove basi militari americane, e dalla concessione di questi territori dei paesi del blocco nord-atlantico

sono create sotto la direzione del comando americano

sono situate nei luoghi più vicini possibile alle frontiere dell'Unione sovietica e delle democrazie popolari.

E' noto d'altra parte - incalza il memorandum - che l'esercito della Germania occidentale, oggi in fase di ricostituzione, con alla testa i

verno di Bonn, una alleanza militare che ha lo scopo di utilizzare le risorse umane e materiali della Germania occidentale per i fini aggressivi di questo blocco. L'incorporazione dell'esercito della Germania occidentale nell'esercito del blocco nord-atlantico conferisce nuovo rilievo alla natura aggressiva di quest'alleanza di guerra.

Il citato memorandum del Governo sovietico sul trattato nord-atlantico ha già dimostrato l'inutilità dei tentativi di presentare questo trattato come se avesse scopi difensivi, ha denunciato in pieno la natura aggressiva del blocco nord-atlantico. Da allora, le attività aggressive della coalizione nord-atlantica sono state ulteriormente intensificate e contemporaneamente sono stati messi ancor più a nudo i piani e i progetti aggressivi degli organizzatori ed ispiratori di questo blocco - gli Stati Uniti d'America, che dettano la loro politica agli altri Stati partecipanti al blocco, i quali stanno cedendo i loro territori per le basi e per le teste di ponte americane e mettendo in pericolo i propri paesi nel caso di ostilità.

Il memorandum sovietico passa quindi a smascherare le ipocrite asserzioni del governo danese, sul suo desiderio di «mantenere buone e amichevoli relazioni con il governo dell'URSS», rilevando che esse sono smentite, nei fatti, dalla attiva partecipazione danese al patto atlantico. «Concedendo il proprio territorio per la istituzione di basi militari del blocco aggressivo nord-atlantico, la Danimarca sta diventando direttamente partecipe alla preparazione di una nuova guerra aggressiva contro l'URSS e le democrazie popolari».

Il Governo sovietico ammonisce il memorandum ritenne necessario attirare l'attenzione del Governo danese sul fatto che la concessione di basi militari sul territorio della Danimarca in tempo di pace è forse altrettanto dannosa che gli interessi della Danimarca stessa, in quanto ciò crea un pericolo per la sua sicurezza e indipendenza.

criticata in due pubbliche riunioni del Congresso Ebraico americano come ingiusta e discriminatoria.

Agli attacchi di vari membri del Congresso e di autorevoli personalità cittadine si è associato il senatore Hubert Humphrey del Minnesota, uno dei capi dell'opposizione parlamentare alla legge Mc Carran. Humphrey ha rilevato che la ammissione di profughi ebrei è oggi virtualmente vietata dalle disposizioni «discriminatorie e razziali» della legge.

Dal canto suo il «New York Times» pubblica una lunga lettera del presidente del Congresso ebraico, in cui si afferma che il regolamento emanato dal governo per l'applicazione della legge sull'immigrazione aggrava anziché migliorare le deficienze della legge stessa.

ieri hanno continuato a giungere al Bentley, telegrammi di simpatia

Impronte digitali per i funzionari dell'ONU

NEW YORK, 29. - Il delegato permanente americano all'ONU Henry Cabot Lodge, ha chiesto a Trygve Lie di sottoporre tutti i funzionari americani all'ONU all'obbligo di ritardare le loro impronte digitali. Trygve Lie ha dato disposizioni in proposito.

Gli ebrei americani contro la legge Mc Carran

NEW YORK, 29. - La legge Mc Carran-Walter sull'immigrazione è stata aspramente



Questa cartina pubblicata dal giornale inglese «Daily Express» prova inconfutabilmente le mire aggressive dei paesi atlantici. Essa indica la catena di basi militari di aggressione costituita dagli Stati Uniti e dai loro satelliti tutto intorno all'Unione Sovietica ed ai paesi democratici d'Europa e d'Asia

vietica in questo senso, il governo danese aveva replicato con un memorandum nel quale si affermava che il patto atlantico sarebbe un patto difensivo, che il governo di Danimarca vorrebbe mantenere buoni rapporti con l'URSS, e «non metterebbe mai che il territorio danese venga usato per un attacco contro altri Stati».

Il memorandum sovietico giudica insoddisfacciente la risposta danese, e passa a controbattere punto per punto, dimostrando vigorosamente, in primo luogo che la dichiarazione secondo cui il patto atlantico avrebbe scopi difensivi «non corrisponde in alcun modo alla realtà».

Numerosi fatti - dice il memorandum sovietico - dimostrano che gli organizzatori del blocco nord-atlantico parlano dei problemi della difesa unicamente per coprire i loro piani e progetti aggressivi. Il governo sovietico ha già dimostrato a questo proposito, nel suo memorandum sul trattato nord-atlantico, datato 31 marzo 1949, che il blocco nord-atlantico è una coalizione di Potenze le quali perseguono lo scopo di preparare e di scatenare la guerra contro l'URSS e le democrazie popolari.

La natura aggressiva del blocco nord-atlantico - prosegue il memorandum - è comprovata dalle vaste misure militari realizzate dai suoi partecipanti per trasformare l'economia di quei paesi nel-

RICORRENDO ALLA CAMERA DEI LORDS

Il padre di Bentley chiederà la riabilitazione di Derek

LONDRA, 29. - William Bentley, padre del 19enne Derek Bentley, impiccato ieri mattina per avere incitato un suo compagno minore ad assassinare un agente di polizia, ha reso noto che egli intende ricorrere alla Camera dei Lords, che in Inghilterra costituisce la più alta Corte d'Appello, affinché venga riveduto il processo che portò alla condanna di suo figlio.

Il signor Bentley ha detto: «Mio figlio è morto, ma io voglio dimostrare che egli non fu un assassino. Ho consultato i miei legali e cercheremo di ottenere la revisione del processo. E' strano che il diritto inglese permetta che mio figlio venga ucciso mentre chi veramente sparò deve rimanere in vita».

Durante tutta la giornata di

criticata in due pubbliche riunioni del Congresso Ebraico americano come ingiusta e discriminatoria.

Agli attacchi di vari membri del Congresso e di autorevoli personalità cittadine si è associato il senatore Hubert Humphrey del Minnesota, uno dei capi dell'opposizione parlamentare alla legge Mc Carran. Humphrey ha rilevato che la ammissione di profughi ebrei è oggi virtualmente vietata dalle disposizioni «discriminatorie e razziali» della legge.

Dal canto suo il «New York Times» pubblica una lunga lettera del presidente del Congresso ebraico, in cui si afferma che il regolamento emanato dal governo per l'applicazione della legge sull'immigrazione aggrava anziché migliorare le deficienze della legge stessa.

ieri hanno continuato a giungere al Bentley, telegrammi di simpatia

Impronte digitali per i funzionari dell'ONU

NEW YORK, 29. - Il delegato permanente americano all'ONU Henry Cabot Lodge, ha chiesto a Trygve Lie di sottoporre tutti i funzionari americani all'ONU all'obbligo di ritardare le loro impronte digitali. Trygve Lie ha dato disposizioni in proposito.

Gli ebrei americani contro la legge Mc Carran

NEW YORK, 29. - La legge Mc Carran-Walter sull'immigrazione è stata aspramente

tosse?

applicare un

Thermogène

Lombaggini?

applicare un

Thermogène

Influenza?

applicare un

Thermogène

reumatismi?

applicare un

Thermogène

Thermogène

non unge

non macchia

non si attacca

è economico

perchè può essere usato

più volte

tenete sempre

un thermogène

di scorta.

Thermogène

ovatta che genera calore

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

Thermogène

IL MASSAGRO NELLA CHIESA DI ORADOUR

15 bambini arsi vivi dietro l'altare maggiore